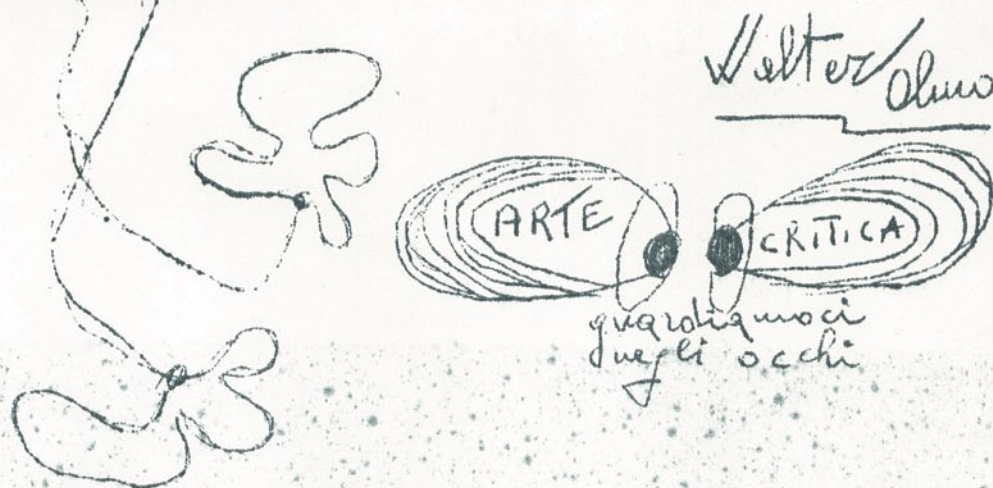
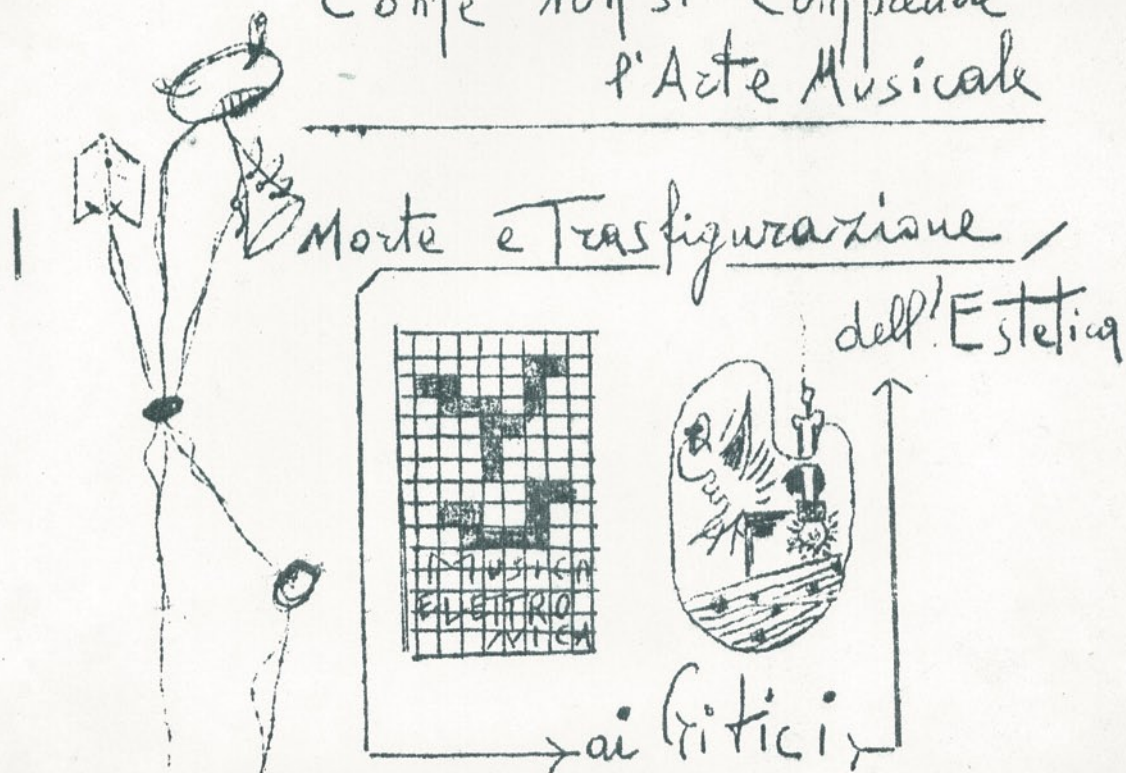


Rapporto informativo su:

Come non si Comprende
l'Arte Musicale



17 c

QUESTO RAPPORTO, PRESENTATO al LABORATORIO SPERIMENTALE PER
UNA BAUHAUS IMMAGINISTA, via XX Settembre, 2 ALBA - ITALIA
come base di discussione per questa organizzazione, NON E'
IN VENDITA. VIENE INVIATO GRATUITAMENTE A COLORO I CUI INTE-
RESSI SIANO RECIPROCAMENTE UTILI PER IL SUDETTO MOVIMENTO,
SU UN PIANO DI DISCUSSIONE DEL PROBLEMA IN MODO RADICALE E
PARTICOLAREGGIATO. l'autore

INTRODUZIONE - Qualcuno con la coscienza tranquilla continui
a veleggiare sicuro nelle paludi della cultura critica con-
temporanea, ingenua ridicola ed ingiusta. Costui, non può
essere che un ingranaggio economico di questa deplorabile
istituzione ancora in piedi soltanto burocraticamente.

E' umiliante riconoscere che oggi non vi è una cultura cri-
tica né speculativa efficiente.
Il deplorabile stato della cultura critica contemporanea è la
causa prima della ingenuità e disorientamento e inutilità
della vita conformista impiegatizia e sciocca della gioventù
culturale. Qualsiasi istituzione culturale tradizionale con-
temporanea a carattere formativo, non è che la scusa per imi-
tare astrattamente i salotti di altri tempi, in modo assolu-
tamente vuoto.

SOLO COLLE PRASSI E RICERCA LA CULTURA PUO' ESSERE UTILE.
L'ARTE NON E' UN'IDEA DOGMATICA, MA LIBERTA' ASSOLUTA DI
RICERCA NEL LAVORO.

riassunto del testo:

I° - critica da IL GIUDIZIO TECNICO O DI RIPOSO
IL GIUDIZIO DIALETTICO O LETTERARIO
IL GIUDIZIO STORICO O DI CONFRONTO

II° - RICERCA DI NUOVI FONDAMENTI DELLA
CRITICA MUSICALE

olmo walter

Come oggi si Comprende l'Arte Musicale

Vukobratovic
S

Il problema fondamentale di ogni periodo culturale e artistico-critico è quello del RICHIAMO MNEMONICO.

Il ricordo o memoria nella critica tradizionale è M I T O.

I Miti sono una valutazione metafisica approssimativa di azioni più o meno inconsciamente artistiche.

Per questa ed altre ragioni l'arte fu ritenuta, da uomini che pure atteggiavano le loro azioni dialettiche ad intelligenza, un colloquio cosmico o metafisico, specchiante le umane pene o gioie negli abissi dei cieli astrali durante notti insonni e romanticamente solitarie.

Ma la causa prima dell'incomprensione generale intorno ai problemi artistici contemporanei è la supposizione che l'opera di un artista (a qualsiasi specializzazione essa appartenga), sia o una tragedia mondana (ed intima), ovvero, sia semplicemente un gioco che i filosofi possono valutare come piatto o privo di energia, solo per il fatto che lo si crede un divertimento innocuo ed indifferente (occorre indubbiamente una rivalutazione dei significati della parola "gioco").

Nel caso della tragedia, quando è determinata da uno stato d'angoscia, si consigliano le pillole peregulile-le petit; quando essa è insufficiente si inscena una tragedia letteraria critica appunto per mancanza od insufficienza della stessa nell'opera (Wiesengrund: Invecchiamento della musica nuova. Rassegna Musicale, I° - 1957).

La supposta mescolanza dialettica arte-vita nella speculazione critico-tragica affligge ancora alcuni giovani con complessi cronici di inferiorità.

L'arte come gioco, nelle opere in cui il gioco è innocuo, è il risultato di un'indifferenza di occasione originata da questioni economiche o da posizioni strategiche-commerciali.

Si vedrà in seguito come la parola gioco abbia un significato ben più vasto e sperimentale.

Tre giudizi concorrono a valorizzare gli errori e le sviste di un'opera, oltre la preoccupazione di stabilire ad occhio e croce se un lavoro è un'opera d'arte o meno.

**I TRE GIUDIZI
DELL'ESTETICA
CONTEMPORANEA**

L'insieme di questi tre giudizi forma il significato approssimativo di una parola, che troppo gratuitamente si lancia nei discorsi, mentre invece dovrebbe essere il suo significato, un dominio severo ed utile per il progresso della mente e delle azioni nell'Arte.

L'Estetica può essere un'idea, un lavoro, una ricerca, un controllo, un mostiero o abitudine.

Se è un'abitudine il lavoro artistico non è libero
poiché un'opera per essere completamente libera,
deve escludere a volte l'estetica, o trasformarla,
cosa che unicamente chi ha gli strumenti d'arte
può attuare.

L'IDEA ESTETICA (l'unità del sistema culturale
critico-metafisico)(+), presupporrebbe la verità
dell'arte e la sua moralità, mentre l'Arte per
la sua libertà, non può essere sempre necessa-
riamente queste cose.

L'Estetica perciò non può essere altro che con-
trollo o lavoro, ricerca stessa nel pensiero del-
l'azione artistica. Perciò non è un mestiere in-
dipendente dal lavoro artistico. L'artista è anche un ESTETA.
Può giudicare. L'esteta non attivo artisticamente,
ma dialettico, muta quest'arte in una speculazione
astratta che non combina con le operazioni artistiche.

**L'Estetica
è un'esperienza
culturale
diretta
dell'artista.**

(+) vi sono infinità di idee estetiche, alcune le più importanti,
servono per oltrepassare le possibilità della scienza, per poi
ritornare ad essa sotto forma non più artistica, ma culturale,
economica, ecc.

IL GIUDIZIO TECNICO O DI RIPOSO (+), è un tentativo descrittivo delle complicazioni di un sistema e una sintesi analitica sulle operazioni fisiche e naturali di una opera. Questo lavoro è effettuato con gli stessi sistemi usati precedentemente nel costruire l'opera, per cui è impotente a contraddire l'opera stessa; quindi questo esame è sempre di dubbia autenticità. Ma vi è un tentativo infantile di attribuire valori a seconda del grado di complicazioni usate dall'artista. La scala dei valori tecnico-artistici più disorientata dipende appunto dal rilevamento di queste piccole varianti complicative, introdotte in un sistema prestabilito.

LA BANALITÀ
DELLE ANALISI
TECNICHE
DEI LAVORI
ARTISTICI

IL GIUDIZIO DIALETTICO O LETTERARIO O POLEMICO è una apologia pubblicitaria di solito, a volte una condanna dettata da questioni di partito o di cuore. Il giudizio dialettico corre un gravissimo pericolo. Il linguaggio da esso usato è di solito quello poetico-letterario, perciò divagatorio. È un sorriso od un pianto pieno di attributi contraddittori. Ne risulta un linguaggio astratto, privo di valore critico e culturale. Non è una RICERCA DEL GIUDIZIO, per l'utilità di un probabile sviluppo ed applicazione dell'idea estetica sottoposta

IMPROPRIETÀ
DEL GIUDIZIO
dialettico
letterario

(+) si è detto questo giudizio tecnico "di riposo", per il fatto che si trova ad un livello puramente analitico che impedisce una utile polemica artistica, o di solito è soggetto a deviazioni anti-artistiche.

all'esame, ma il giudizio o pregiudizio passionale di un punto di vista eternamente discutibile dialetticamente. E' compatibile che l'Arte sia un azzardo, anzi è la sua forza più efficiente e moderna; ma il giudizio è sempre stato un azzardo ingiustificato e con linguaggio idom.

IL GIUDIZIO DIALETTICO E' UNA VETRINA DI PASTICCERIA GRATUITA.

La POLEMICA artistica è fondata per lo più sul gusto.

Disgraziatamente i critici più in commercio oggi confondono il significato della parola gusto e reputano che si possa attribuire in arte a questa parola un significato direttamente in rapporto con le caratteristiche del palato.

LA CRITICA E' POLEMICA E' CULINARIA.

IL GIUDIZIO STORICO occupa un posto prominente nelle critiche artistiche. Un critico che non conosca le date di morte dei suoi preferiti non è in grado di considerare abbastanza completamente la posizione culturale ed artistica del soggetto. Perché crede che la vita invada l'arte tragicamente. Perché vuole confrontare storicamente i lavori artistici. Si fa ⁱⁿ questo caso della storia romanistica, approssimativa e letteraria con il giudizio maturato e colto sull'albero della storia mitologico-tragica. E' un insulto che l'Arte non merita perché la sua libertà è viva soprattutto in questo caso. Ogni turbamento mentale derivante dalla vita e dalla storia, non è d'impedimento ad una speculazione artistica obiettiva e critica.

Ricerche di nuovi fondamenti
speculativo-culturali e critici
della Musica

L'esperienza dell'arte musicale tradizionale è una ricerca di

SENSAZIONI MNEMONICHE PERFETTE:

Il lavoro artistico è sempre stato una ricerca attuata per mezzo di idee sensitive naturali. La ricerca fu già attuata da i popoli più antichi che organizzarono in modi diversi le sensazioni auditive usando le più efficaci nei momenti culminanti o particolari, od ordinari della vita. La musica cioè AMBIENTALE, caratteristica di un luogo di ritrovo in cui si svolgono delle azioni di vita normale.

La musica tonale della tradizione è il risultato dello sforzo mnemonico nel cercare un disegno fissato (sul rigo musicale) in cui gli elementi sono resi perfetti dall'unità del sistema, per mezzo della memoria sensitive.

Il nostro cervello occupato in gran parte dalla memoria è sconvolto quando registra una **SENSAZIONE SCONOSCIUTA IMPROVVISA.**

Non solo, ma anche quando una sensazione nota colpisce le nostre forze di ricezione sonora, esso ne è un poco scosso a seconda che la sensazione è annunciata o meno da altri fenomeni di **SCORREMENTO DELLA VIOLENZA SONORA.**

La musica Dodecafonica durante il suo periodo di maggior fermento speculativo, fu senza dubbio antimnemonica, con sensazioni note ma violente, poiché senza provvisori sistematici e periodici come accadeva più sovente nel sistema tonale.

La Musica Elettronica suppone di continuare con metodo aritmetico la Dodecafonia, poichè i principali cultori di questa musica credono che la storia influisca sull'arte (mentre tuttalpiù si potrebbe lasciare incensurata l'affermazione opposta). Le realizzazioni di musica elettronica contemporanea, non sono nè mnemoniche, nè antimnemoniche. Divertimenti innocui e facili.

TEORIA SPERIMENTALE PER UNA MUSICA AMBIENTALE
CON SOTTOFONDI SONORI

Volendo oggi occuparsi seriamente di Musica non è salutare cercare una verità, un sistema, una organizzazione prefabbricata, sia teoricamente che scientificamente (che è poi la stessa cosa). Si possono però pensare ed sperimentare (provare) IDEE DI SENSAZIONI ACUSTICHE AMBIENTALI:

si è ~~partiti~~ iniziata la speculazione con le seguenti osservazioni: vi sono Idee sensitive sonore che possono essere rese artistiche dando loro una particolare violenza antimnemonica, per impedire una organizzazione scientifica.

Le Idee sensitive sonore servono a creare, ornare, modificare e sottolineare ambienti di vita comune, senza disturbarne la attività, creando un sottofondo sonoro complesso adatto a rendere più nettamente distinte alcune caratteristiche ambientali. Come l'arredamento per una stanza, così il sottofondo sonoro ne può completare l'ambientazione, adattandola a gusti architettonici ed urbanistici nel confronto con gli altri locali ed i complessi edilizi.

Inoltre un'Idea Sensitiva Sonora è un'emozione artistica,
a seconda della sua indipendenza mnemonica e violenza di-
scontinua.

Per i sottofondi sonori, si possono progettare musiche
per un ambiente scolastico, uno industriale, oppure fare
addirittura dei lavori su misura a richiesta. Si possono
progettare musiche da salotto, da bar, da camera da letto,
da sala per biblioteche, da cucina, da WC, ecc. Insomma
una musica che nell'insieme è compresa nei problemi urba-
nistici ed ambientali.

L'emozione artistica indipendente da caratteri ambientali
ha dato sinora i seguenti progetti, alcuni dei quali già
realizzati:

suono sinusoidale gigante; vuoto sonoro spaziale, suono pieno,
molto intenso grasso & suono fine sottile guizzante, raschiamento
tranquillo e rumoroso; colpi violenti di diversa portata d'efficienza;
mischiamiento di violenze sonore; vari sottofondi sonori.

Queste Idee Sensitive acustiche Antimnemoniche, a seconda della cura
con cui vengono trattate, possono dare risultati equivalenti ad una
delle due possibilità sopradette.

Si preparano ora progetti per nuove apparecchiature acustiche
antiscientifiche per realizzare completamente le possibilità accennate,
alcune delle quali sono state realizzate con ~~strumenti~~ ^{strumenti} tradizionali (violino)

Inoltre è stata realizzata o va realizzandosi la progettazione della
musica pittorica. La pittura viene trasmessa acusticamente in colla-
borazione tra pittori e musicisti, con le nuove apparecchiature.

I RISULTATI ACCENNATI, NON APPENA SARANNO COMPLETAMENTE REALIZZATI,
VERRANNO DESCRITTI CON UN NUOVO LINGUAGGIO SPECIALIZZATO IN QUESTE
FORME DI LAVORO ARTISTICO.

Vittorio